

DETERMINA DIRIGENZIALE

AA - SEZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE-FINANZIARIE

N° 874 del 13/08/2018

Oggetto:	RENDICONTO DI GESTIONE 2017- RIACCERTAMENTO ORDINARIO E REIMPUTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
-----------------	--

Estensore	Paola Taglialatela
Responsabile del Procedimento	Paola Taglialatela
Posizione Organizzativa	Marco Cacciagrano

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la propria determinazione n. 815 del 02/02/2018 “Rendiconto di gestione 2017- riaccertamento ordinario e reimputazione dei residui attivi e passivi” con la quale, ai sensi dell’art. 3 c.4 del D.Lgs. 118/2011, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi verificando, ai fini del rendiconto le ragioni del loro mantenimento;

CONSIDERATO che per un mero errore tecnico l’impegno contabile n. 2017/1/642/1 sul capitolo di spesa 01.11.1.03.290.0 denominato “Gas” di importo pari a € 37.000,00 era stato inserito nei residui da riportare all’anno successivo. In realtà la previsione di spesa deve decadere e gli importi non possono essere conservati tra i residui passivi in quanto la spesa impegnata non risulta liquidabile nell’esercizio di riferimento. Tale importo pertanto costituisce economia rispetto alla previsione di bilancio alla quale era riferita;

DATO ATTO che a seguito di tale riaccertamento le risultanze al 31.12.2017 sono variate nella parte relativa alla spesa;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere ad adottare un nuovo provvedimento di riaccertamento ai fini del rendiconto 2017, che annulla e sostituisce il precedente n. 815/2018;

RICHIAMATE altresì:

- la L.R. 64/1998 di istituzione dell’A.R.T.A. – Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente;
- la L.R. n. 27 del 14.07.2010 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla L.R n. 64/98;

RICHIAMATA la L.R. n. 47 del 28.12.2006 con la quale si è disposto che la gestione finanziaria dell’A.R.T.A. è tenuta secondo i principi di contabilità finanziaria;

RICHIAMATA la L.R. n. 3 del 25.03.2002 “Ordinamento contabile della Regione Abruzzo” che disciplina l’ordinamento finanziario e contabile della Regione Abruzzo;

VISTE:

- la deliberazione del Direttore Generale n. 74 del 13/10/2016 con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019;
- la L.R. 56 del 21/11/2017, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio A.R.T.A. per l’esercizio finanziario 2017-2019;
- la Deliberazione del Direttore Generale n.14 del 22/02/2017 con cui è stata adottata la 1° Variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 36 del 31/03/2017 con cui è stata adottata la 2° Variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 99 del 16/11/2017 con cui è stata adottata la 3° Variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019

VISTO:

- Il DLgs. 118/2011 come modificato dal DLgs n. 126/2014;
- In particolare l’art. 3 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui *“Le amministrazioni pubbliche di cui all’art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell’allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono*



parte integrante al presente decreto:

- a) della programmazione (allegato n. 4/1);*
- b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);*
- c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);*
- d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4)."*

- In particolare l'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede che *"Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";*
- Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: *"In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
 - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio. La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:*
 - a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
 - b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
 - c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
 - d) i debiti insussistenti o prescritti;*
 - e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
 - f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.**Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione";*



TENUTO CONTO CHE, ai sensi della vigente normativa, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi bisogna provvedere all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

RICHIAMATO altresì il principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale - al punto 9.1 - prevede che *“Al solo fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali”*;

TENUTO CONTO che la reimputazione dei residui all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili comporta:

- la variazione al bilancio dell'esercizio su cui l'impegno o l'accertamento era imputato;
- la variazione al bilancio di previsione degli esercizi su cui vengono trasferiti gli impegni e gli accertamenti in funzione della scadenza. Trattandosi di un'attività di natura gestionale, la variazione può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;
- il trasferimento delle relative risorse a copertura degli impegni, mediante la costituzione del fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato è escluso unicamente in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;

RICHIAMATE altresì le disposizioni di cui agli artt. 28 – 34 della L.R. n. 3 del 25.03.2002;

RILEVATO CHE nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2017, si è proceduto, consultandosi anche con i Responsabili dei diversi Servizi, ad un'approfondita verifica, da cui è emersa la necessità di provvedere:

- alla cancellazione definitiva di residui attivi e passivi che generano minori entrate ed economie di spesa che confluiscono nella determinazione del risultato di amministrazione
- alla cancellazione di residui attivi e passivi ed alla loro reimputazione all'esercizio 2018 in quanto obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili al 31/12/2017;

EVIDENZIATO che sulla base della documentazione predisposta sono stati redatti:

- elenco dei residui attivi e passivi da mantenere nel conto del bilancio 2017, con indicazione delle insussistenze (residui eliminati) (Allegato 1);
- elenco degli accertamenti e degli impegni da reimputare all'esercizio 2018 in quanto non esigibili al 31 dicembre 2017 (accertamenti e impegni con esigibilità differita) (All. 2)

RILEVATO che in funzione delle informazioni acquisite si sono determinate, relativamente al Bilancio 2017, le seguenti risultanze:

Entrata						
Accertamenti definitivi	Residui eliminati	Economie su accertamenti	Reiscrizioni	Accertamenti	Reversali	Residui da riportare
€ 10.298.815,54	€ 299.077,25	€ 851.612,00	€ 831.600,00	€ 9.148.126,29	€ 1.509.965,25	€ 7.638.161,04
Spesa						
Impegni	Residui eliminati	Economie su impegni	Reiscrizioni	Impegni	Mandati	Residui da riportare
€ 13.207.332,15	€ 239.817,84	€ 273.700,25		€ 12.693.814,06	€ 2.474.963,07	€ 10.218.850,99



STABILITO che nel corso dell'anno 2017 l'Agenzia porrà in essere quanto necessario per il recupero delle somme relative ai crediti che concorrono alla determinazione dell'accantonamento al FCDE;

DATO ATTO che il saldo del C/C postale (Allegato 3) al 31.12.2017 ammonta ad € 59.873,92 e trova allocazione nel bilancio finanziario tra i residui attivi in quanto trattasi di somme accertate ma non incassate al 31.12.2017 presso la tesoreria dell'Agenzia;

CONSIDERATO che a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi occorre rideterminare anche la consistenza della cassa;

ACCERTATO che la consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2017, così come risulta dai riscontri contabili con la Tesoreria dell'Agenzia – Banca Popolare di Bari (ex Caripe) S.p.A. – è pari ad € 3.490.856,27 (Allegato 4);

DATO ATTO che il trasferimento delle relative risorse a copertura degli impegni, esclude la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato in quanto le risorse in entrata reimputate superano nell'ammontare quelle in uscita, come da schede di determinazione del FPV totale (Allegato 5);

DETERMINA

1. **DI ANNULLARE E SOSTITUIRE** integralmente la Determina n. 815/2018 del 02/08/2018 con il presente provvedimento;
2. **DI INDIVIDUARE** i residui attivi e passivi eliminati per insussistenza o dubbia esigibilità, economie di spesa al 31.12.2017 (Allegato 1);
3. **DI STABILIRE** che i residui attivi e passivi da inserire nel Conto del bilancio riferito all'esercizio finanziario 2017, a seguito del riaccertamento operato in base alle disposizioni vigenti in materia, ammontano a:
 - Residui attivi al 31.12.2017 € 7.638.161,04
 - Residui passivi al 31.12.2017 € 10.218.850,99
4. **DI REIMPUTARE** gli impegni e gli accertamenti negli esercizi su cui sono stati dichiarati esigibili, come da prospetti (Allegati 1 e 2);
5. **DI DARE ATTO** che il saldo del C/C postale (Allegato 3) al 31.12.2017 ammonta ad € 59.873,92 e trova allocazione nel bilancio finanziario tra i residui attivi in quanto trattasi di somme accertate ma non incassate al 31.12.2017 presso la tesoreria dell'Agenzia;



6. **DI DARE ATTO** che le risultanze di cassa al 31.12.2017 presso il Tesoriere
ammontano ad
€ 3.490.856,27 (Allegato 4);
7. **DI DARE ATTO** che il trasferimento delle relative risorse a copertura degli impegni,
esclude la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato in quanto le risorse
reimputate in entrata superano nell'ammontare totale quelle in uscita, come da
schede di determinazione del FPV totale (Allegato 5);

DI STABILIRE che con apposita Deliberazione del Direttore Generale si provvederà
ad apportare al bilancio 2018-2020, per le motivazioni espresse in premessa, le
variazioni agli stanziamenti di bilancio come da richiamati prospetti

Data, 13/08/2018

Il Direttore Amministrativo
CACCIAGRANO MARCO / INFOCERT SPA

